

Porto, intermodalità e corridoio trasversale.

N° 12

Euclide Di Pretoro

riflessione

Logistica e Trasporti sono fattori che assumono sempre più importanza nei sistemi produttivi e distributivi e un ruolo decisivo nella crescita economica di un Paese, di un territorio, di una regione, dunque, alla logistica e ai trasporti le nostre istituzioni devono guardare con maggiore attenzione. **Per l'Abruzzo, e per il Porto di Ortona in particolare, è molto importante sviluppare un sistema di trasporto intermodale.** L'intermodalità coinvolge in primo luogo la navigazione marittima ed i porti, ma anche le reti stradali e ferroviarie e i centri intermodali per le connessioni terrestri e **il porto di Ortona, per le sue caratteristiche e capacità funzionali, può dare risposte importanti** allo sviluppo dei trasporti nave-ferrovia e nave-strada, su due importanti direttrici trasportistiche: lungo il versante Adriatico, agganciando i traffici sul corridoio Europeo (Ten-T) Baltico-Adriatico e, in una visione nuova ed interessante, **lungo il corridoio trasversale tra la penisola Iberica e l'area Balcanica.**

nostro territorio, anche per la possibilità di realizzare nell'area industriale quel retroporto di cui il Porto ha tanto bisogno. Infatti, quell'area, colpita dal processo di deindustrializzazione e ridotta in stato di abbandono, può assumere una importante funzione nella trasformazione e messa a valore dei flussi di merci, con particolare riguardo alla nostra industria alimentare e all'industria di trasformazione più in generale. **Il tutto genererebbe nuova e sana occupazione, in poco tempo.**

Il 2017 è un anno importante, il Porto farà parte di una Autorità di Sistema Portuale, finalmente sarà realizzato quel dragaggio che il Porto attende da tanti anni, sarà completata la bretella di collegamento con l'autostrada e ripristinato il binario ferroviario sulla banchina nord. Successivamente sarà completato il prolungamento del molo Sud ed il dragaggio anche per la banchina di riva. Ma, intanto, **occorre provvedere, con urgenza, alle manutenzioni per**

PORTO, INTERMODALITÀ' E CORRIDOIO TRASVERSALE

Su questo "asse logistico", Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce, la Regione Abruzzo, con il Presidente D'Alfonso e il Consigliere D'Alessandro, sta lavorando molto convintamente e su questa linea di sviluppo si sono create molte attenzioni ed importanti sinergie (Regione, Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, mondo Universitario). **Per questo, oggi, siamo ancora più convinti che su questa proposta si potrà realizzare un vero progetto di sviluppo per l'Abruzzo con enormi opportunità** (potenziamento di flussi di merci e persone, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, creazione di poli logistici attrezzati per attrarre nuovi investimenti e nuove imprese, sviluppo delle aree interne).

La nostra proposta ha creato interesse anche a livello nazionale, infatti, l'ing. **Antonio Nervegna**, coautore con me della pubblicazione intitolata "Il nuovo corridoio Mediterraneo", è stato chiamato a presentarla ad un workshop di cattedratici urbanisti del CentriItalia, riuniti il 30 settembre ad Ancona, ed avendo suscitato interesse, è stato invitato ad un'analoga presentazione ad un importante convegno nazionale di urbanistica, il 10 di novembre a Milano.

Il progetto di piattaforma logistica trasversale Civitavecchia-Ortona, certamente importante per l'Abruzzo, lo è ancora di più per il nostro Porto e per il

l'agibilità del porto, lavori che attendono da troppo tempo e sarebbe ora che il Provveditorato alle Opere Marittime intervenisse. Sabato 29 ottobre ha ormeggiato al "molo Martello" **la Hamburg, una nave con circa 400 crocieristi** che, partita da Civitavecchia ha terminato il suo tour a Venezia con una toccata ad Ortona. La visita dei crocieristi alla città, ha avuto risalto anche grazie agli addobbi per i festeggiamenti per il centenario Tostiano e alla complicità della bella giornata di sole e le bellezze della città e del paesaggio.

Abbiamo visto girare i crocieristi stranieri con aria molto soddisfatta e sicuramente soddisfazione, per l'occasione, è stata provata anche dai commercianti. Possiamo immaginare cosa sarebbe se periodicamente potessero approdare navi da 1.500-2.000 crocieristi o navi traghetto che trasportano pulman di pellegrini per Medjugorje, centinaia di macchine di turisti per la Croazia, l'Albania o la Grecia e Camion per l'Est Europa?

Il porto di Ortona è strategico in Adriatico ed è il porto di Roma, il secondo mercato più grande dell'Italia.

Occorre che tutti ne abbiano consapevolezza e uniti si lavori per raggiungere i risultati nei tempi più brevi possibili, nell'interesse della città e dei tanti giovani che attendono un lavoro.